

DELIBERA DELLA SOTTOCOMMISSIONE CINEMA – SEZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DELLE OPERE PRIME E SECONDE E DEI CORTOMETRAGGI – ISTANZE PRESENTATE ENTRO IL 15/01/2015 – SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2015 – LE MOTIVAZIONI

PROGETTI FILMICI DI CORTOMETRAGGIO CATEGORIA "GIOVANI AUTORI" RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE E FINANZIATI

1) UNA STORIA NORMALE- regia - MICHELE VANNUCCI- produzione - KINO PRODUZIONI Srl

(46 - 15 - 25) = pt. 86

Motivazione: Un documentario che, attraverso una serie di interviste a cura del regista, si propone di tracciare il percorso della vita del pregiudicato e attore Mirko Frezza. Un trattamento sapiente ed accorto, una storia intensa, un impianto produttivo solido, una compagine produttiva fattibile e una buona ricerca in campo tecnico e tecnologico concorrono a inscrivere il progetto tra i finanziati della sessione deliberativa.

2) 2NIGHT- regia - IVAN SILVESTRINI - produzione - CONTRORA FILM Srl (50%) JANDO MUSIC SRL (40%) MOUNTFLUOR FILMS SRL (10%)

(45 - 16 - 24) = pt. 85

Motivazione: il progetto narra la storia di due trentenni, un uomo e una donna che, dopo essersi conosciuti in un locale in cui si sta svolgendo un contest di *action painting*, trascorrono una notte in auto per le vie di Roma alla disperata ricerca di un parcheggio. Una sceneggiatura drammaturgicamente compiuta e ben scritta va a sommarsi a componenti tecniche e tecnologiche di encomiabile qualità e a una compagine produttiva ben strutturata. Per questi motivi, il progetto si iscrive tra i beneficiari di contributo della sessione deliberativa.

3) ANANKE - regia - CLAUDIO ROMANO - produzione - AXELOTIL FILM di ARCOPINTO GIANLUCA & C Sas

(45 - 14 - 25) = pt. 84

Motivazione: Due personaggi misteriosi, un uomo e una donna, sembrano vagare nei boschi senza una apparente meta. Si incontrano e incominciano una relazione fatta di silenzi e timori reciproci che li porterà a confrontarsi con la propria precarietà umana. Un impianto produttivo sapientemente strutturato, congiuntamente ad un'adeguata ricerca in campo tecnico e tecnologico e ad una sceneggiatura forte ed incisiva fanno sì che il progetto si iscriva tra i meritevoli di contributo della sessione.

4) IL PRIMO MATCH – regia - GIANLORENZO ATTENE - produzione - BALOO Srl

(45 - 14 - 22) = pt. 81

Motivazione: Un vero e proprio reportage che vuole indagare sulle motivazioni che spingono i due atleti (un uomo e una donna) che si avvicinano alla Boxe, descrivendone il percorso verso il loro primo incontro. Il documentario sa alimentarsi della forza dei propri testimoni, la ricerca in campo tecnico e tecnologico è appropriata e l'aspetto produttivo si presenta apprezzabile. Pertanto, il progetto si iscrive tra i beneficiari di contributo della sessione deliberativa.

5) SWORDS - regia - FEDERICO DI CORATO - produzione - FANFARA FILM Srl

(44 - 15 - 21) = pt. 80

Motivazione: Il cortometraggio racconta la storia di Anna, adolescente schermista, che tra fallimenti sportivi rinfacciati dalla madre e carenze affettive dovute ad una traumatica separazione dei genitori, sembra ritrovare un rinnovato entusiasmo grazie all'amica Nina. Sceneggiatura ben

strutturata, forte di una buona e attenta ricerca in campo tecnico e tecnologico e il progetto – nonostante qualche perplessità legata all’ambito produttivo – si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

**6) ODILO L'ESTATE - regia - SEBASTIANO INSINGA - produzione - JUMPCUT Srl
(43 - 15 - 22) = pt. 80**

Motivazione: L’estate in cui Martino scopre l’amore, la gelosia e l’amicizia a Maratea. Sceneggiatura semplice e coerente, buona ricerca nel campo delle risorse tecniche e tecnologiche e un impianto produttivo discretamente strutturato. Pertanto, il progetto si iscrive tra i meritevoli di contributo della sessione deliberativa.

**7) L'ORA DI PORTO – regia - DARIO DI VIESTO – produzione - PREMIERE Srl
(43 - 15 - 22) = pt. 80**

Motivazione: La storia del rapporto tra un pescatore cinquantenne pugliese, Capudemazza, con il figlio di 8 anni, Flavio, e della sua difficoltà nell’accettare l’omosessualità del figlio. Tra rabbia e rancori l’anziano padre farà un percorso che lo condurrà ad una redenzione dello spirito. Sceneggiatura suggestiva e toccante che si sposa con componenti tecniche e tecnologiche ben adoperate ai fini della realizzazione dell’opera e con un impianto produttivo discretamente strutturato. Per questi motivi, il progetto si classifica tra i beneficiari di contributo della sessione deliberativa.

PROGETTI FILMICI DI CORTOMETRAGGIO CATEGORIA "GIOVANI AUTORI" CON PUNTEGGIO RELATIVO A VALORE SCENEGGIATURA INFERIORE A 40 PUNTI E QUINDI NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE

**8) PUNTO DI VISTA - regia - MATTEO PETRELLI - produzione - TAURON ENTERTAINMENT Sas DI TAURON CONSULTING Srl
(39 - 14 -25) = pt. 78**

Motivazione: Durante una tranquilla colazione in un bar, un nonno racconta al nipote un sogno, alla fine del quale si scoprirà che, per vedere positivamente la vita nonostante le difficoltà a volte insormontabili, basta solo un diverso punto di vista. Malgrado una solidissima strategia produttiva ed una adeguata ricerca nel campo delle componenti tecniche e tecnologiche, la sceneggiatura non è in grado di convincere in toto. Pertanto, il progetto si iscrive – a fronte di un’indagine comparativa – tra i non finanziati e viene superato da altri ritenuti più meritori.

**9) VORREI FARLO - regia - DORA DALLA CHIESA - produzione - MASTER FIVE CINEMATOGRAFICA Srl
(37 - 15 - 22) = pt. 74**

Motivazione: Documentario che si prefissa l’obiettivo di rendere più chiara e visibile la situazione dell’aborto nei paesi europei, per poi analizzare meglio la situazione in Italia. Attraverso il lavoro dell’associazione *Women on Waves* e, di conseguenza, di quello di *Women on web*, si seguono le problematiche in paesi come Portogallo, Irlanda e Polonia, dove l’aborto è vietato, per poi focalizzarsi sull’accessibilità al servizio dell’IVG. Encomiabile lavoro di ricerca su di una tematica di primario interesse culturale e divulgativo che, tuttavia, non può contare su di una scrittura adeguatamente strutturata. Malgrado le buone componenti tecniche e tecnologiche schierate in campo per la realizzazione dell’opera, il progetto si classifica nell’esame comparativo tra i non finanziati della sessione.

10) CECIL H. – regia - EMANUELE MENGOTTI - produzione - BUNKER HILL Srl (IT. 65%) POINT&SHOOT PRODUCTIONS (US. 35%)

(36 - 14 - 22) = pt. 72

Motivazione: Documentario di ricerca su Elisa Lam, ventunenne studentessa canadese scomparsa il 31 gennaio 2013: viene ritrovata morta dopo 20 giorni in una cisterna del Cecil Hotel a Los Angeles. Il caso, archiviato dalla polizia locale come incidente, nasconde molti misteri e inquietanti coincidenze. Discreta la compagine produttiva che interessa due paesi così come adeguata la ricerca in ambito tecnico e tecnologico, tuttavia, la sceneggiatura appare ancora troppo acerba ed incerta. Il progetto si iscrive, pertanto, tra i non beneficiari di contributo e viene superato nell'indagine comparativa da altri valutati più meritevoli.

11) IL MERLO - regia - LUCA TAIUTI - produzione - PARALLELO41 PRODUZIONI

(36 - 15 - 21) = pt. 72

Motivazione: Il cortometraggio racconta la storia di Tonino, uomo anziano sulla ottantina, che trascorre in solitudine la sua vita scandita dalle visite della figlia, Angela, e i ripetitivi riti quotidiani. Unico improvviso intesse sembra essere un surreale dialogo con un merlo poggiato sulla magnolia presente dinanzi la finestra di casa. Di forte respiro lirico e poetico, la scrittura presenta una stesura migliorabile. L'impianto produttivo presenta alcune perplessità e, malgrado le buone componenti tecniche e tecnologiche, il progetto non rientra tra i finanziati della sessione e viene superato da altri ritenuti più meritori.

12) PULP HEROES - regia - DIMITRI SASSONE - produzione - OHANA FILM & MUSIC Srl

(35 -14 - 21) = pt. 70

Motivazione: Due malviventi appena rimessi in libertà organizzano una rapina a un furgone portavalori. Una *crime story* a tinte forti e in chiave tragicomica, in cui vengono delineate figure volutamente esagerate. Malgrado uno spunto interessante, la sceneggiatura mostra ancora molti punti deboli. Alla necessità di colmare le lacune narrative si associa quella di strutturare meglio il piano produttivo. Nonostante adeguate componenti tecniche e tecnologiche, il progetto non si iscrive tra i beneficiari di contributo della sessione e viene superato nell'esame comparativo da altri considerati più lodevoli.

13) DALL'ALTRA PARTE DELLA RIVA - regia - NICOLA CAFORIO - produzione - NEW COMMUNICATION SERVICE Srl

(35 - 14 -21) = pt. 70

Motivazione: Attraverso il racconto di quattro storie si descrive la vita degli abitanti di Taranto costretti a convivere con la presenza dell'ILVA. Nonostante sia encomiabile l'impegno sociale che sottende alla struttura narrativa del progetto, alcune parti della sceneggiatura proposta non convincono la Commissione che denota anche carenze nella formulazione della strategia produttiva. Nonostante la ricerca in campo tecnico e tecnologico sia adeguata, il progetto non si iscrive tra i finanziati e – a fronte di un esame comparativo – viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

14) IL TROIANO - regia - MARCO MARRAPESE - produzione - HITCH2 PRODUZIONI Sas

(35 - 15 - 20) = pt. 70

Motivazione: Una finestra sulla competizione accesa tra un gruppo di anziani ballerini, che si incontrano e scontrano nella disciplina del ballo in una sala dell'Irpinia, sebbene il protagonista sia uno spavaldo rappresentante di una cittadina della Daunia, Troia. Il progetto si avvale di buone risorse tecniche e tecnologiche ma la strategia produttiva presenta non poche difficoltà nella realizzazione dell'opera. La sceneggiatura, ad uno stato ancora embrionale e poco definito, concorre

a inscrivere il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa, pertanto, viene superato da altri considerati – nell'indagine comparativa – più meritori.

**15) MARY SULLE PUNTE - regia - MATTEO CINQUE - produzione - FJFM Srl
(34 - 14 - 20) = pt. 68**

Motivazione: La vita di Tommaso viene stravolta quando, dal suo passato, si riaffaccia inaspettatamente una donna. Questo ritorno sconvolge l'apparente e noiosa tranquillità, alla quale si era abituato e rimette in discussione le scelte presenti e future. Il progetto, pesantemente fiaccato da un piano di produzione ancora in fase embrionale, si avvale di una scrittura lacunosa. Nonostante un'adeguata ricerca in campo tecnico e tecnologico, il progetto si colloca tra i non finanziati della sessione e, nel giudizio comparativo, viene superato da altri considerati più meritevoli.

**16) ALLA FESTA DELLA RIVOLUZIONE (LE RIVOLUZIONI, BUONA GENTE, NON SI FANNO DOPO PRANZO) - regia - MATTEO SCARFO' - produzione - SCARFORD Sas
(33 - 14 - 19) = pt. 66**

Motivazione: Il docufilm è tratto liberamente dal libro "Alla festa della rivoluzione- artisti e libertari con D'Annunzio a Fiume" e vuole far rivivere lo spirito più puro dell'impresa di Fiume. La sceneggiatura, eccessivamente acerba ed incompleta, si sposa con una strategia produttiva bisognosa di adeguata strutturazione. Malgrado un discreto livello di qualità raggiunto nel secondo criterio di giudizio, il progetto si iscrive tra i non finanziati e viene superato da altri ritenuti più meritori, a fronte di un giudizio comparativo.

**17) LEONARDO SUPERSTAR - regia - GIUSEPPE PIGNONE - produzione - 8 PRODUCTION Srl (50%) YANEZ FILM Srl (50%)
(33 - 13 - 20) = pt. 66**

Motivazione: Nel 2085, in una Roma in cui la pietra e il marmo dei palazzi di Bernini e Borromini si fondono ad architetture futuristiche, Leonardo, ormai anziano, racconta al nipote di appena dieci anni come, nel 2014, diventò una Superstar. Una compagine produttiva che stenta a funzionare, una sceneggiatura eccessivamente scarna e meritevole di revisione concorrono a inscrivere il progetto tra i non beneficiari del contributo e superato da altri considerati più meritevoli nell'indagine comparativa.

**18) LA COLLINA - regia - SALVATORE METASTASIO - produzione - LUXARTE Srl
(32 - 13 - 19) = pt. 64**

Motivazione: In un piccolo paese della provincia italiana durante la prima guerra mondiale i cittadini vivono nella speranza di riabbracciare i propri cari impegnati al fronte. I contatti con i parenti vengono assicurati dalla corrispondenza epistolare proveniente dalle zone di guerra, la cui lettura è affidata ad una donna che, allo scopo di alleviare le pene dei familiari, ne cambia i contenuti. Da premesse originali si è giunti ad una sceneggiatura che non risulta essere all'altezza delle aspettative, così come la strategia produttiva impostata dalla casa di produzione e la ricerca in campo tecnico e tecnologico presentano non poche perplessità. Per questi motivi ed a fronte di un giudizio comparativo il progetto si iscrive tra i non beneficiari della sessione deliberativa, superato da altri valutati più meritevoli.

**19) IL SALONE GOTICO DELLA BASILICA DEI SANTI QUATTRO CORONATI IN ROMA - regia - GIANNI AURELI - produzione - SKYFLOWER di GIANNI AURELI
(32 - 13 - 19) = pt. 64**

Motivazione: Documentario sul Salone gotico della Basilica dei Santi Quattro, scoperto nel 1997 dalla Soprintendenza Architettonica e Paesaggistica di Roma: un importantissimo ciclo di affreschi della metà del XIII secolo di i cui si era persa la memoria, in quanto rimasto nascosto per circa cinque secoli sotto uno strato di calce. Di innegabile valore artistico e culturale, il progetto, tuttavia,

non si avvale di una vera e propria scrittura cinematografica. Anche il piano produttivo e le risorse tecniche e tecnologiche messe in campo al fine di portare a compimento il progetto sollevano numerose perplessità. Per i motivi appena elencati e a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non ammessi al contributo e viene superato da altri ritenuti più meritori.